

## Il ritorno dallo stadio

Anche oggi il mio ritorno dallo stadio è triste, la mia squadra ha perso. molte volte diciamo che il calcio è uno sport, è un divertimento che non ce la dobbiamo prendere se la nostra squadra perde, ma in realtà non sappiamo perdere e diamo molta più importanza a queste cose, molta più di quanto diciamo. Eppure anche questo è un momento salutare, un momento in cui capiamo che la vita passa, le gioie di questo mondo sono effimere e che una vittoria può dare qualche ora di ebbrezza ma poi la vita torna la stessa. e qui oltretutto non si parla di vittoria ma di sconfitta: ci sono tanti soldi che passano, giocatori strapagati che provengono da ogni parte del mondo e hanno la maglia della squadra della mia città e capisco che rappresentano una città solamente per soldi. Sono deluso. Tornando a casa mi fermo in una chiesa. Penombra. Una luce rossa indica la presenza dell'Eucaristia nel tabernacolo. Mi fermo in silenzio e ho tanta pace, qui si vince tutti ... davanti a lui ... e più perdiamo e più vinciamo ... più lasciamo e più abbiamo. In quella pace sento una parola per me "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò" queste parole mi rallegrano ma mi fanno anche sentire ridicolo e dico: "Signore ci sono tante sofferenze nel mondo e io me la prendo per una partita di calcio, perdonami" il Signore risponde: "La tua sofferenza di oggi è questa, è vero è piccola ci sono dolori molto più grandi nella vita eppure con me non va perduto neanche uno. Io sono vicino al bambino a cui si rompe il giocattolo, sono vicino all'anziano che si rattrista per non ritrovare una vecchia foto e sono vicino a te anche oggi. Le piccole sofferenze quotidiane sono degne della mia attenzione. Ma tu lascia che il mondo vada per la sua strada seguimi, la senti la pace che c'è qua dentro? Non ha un prezzo, hai vissuto tutta la tua giornata in funzione della partita: hai speso soldi che hai guadagnato con fatica e torni deluso ... stare qui in questa chiesa non costa niente ma torni felice ... cerca le cose di lassù non quelle della terra, venite mangiate e bevete gratuitamente. Resta con me, non te ne andare. Anche se fra poco dovrei riprendere la tua vita e uscire da questa chiesa, resta con me non te ne andare, fai in modo che il mio ricordo e la preghiera continuino ovunque sarai, Io ti amo e ho bisogno di te, quando sei lontano quando pensi ad altro mi manchi". Dopo un buon tempo di silenzio e di gratitudine tornai a casa pieno di gioia, la partita, la sconfitta era un ricordo lontano che mi faceva solamente sorridere anzi ridere e mi faceva vedere quanto sia passeggera la gioia e la delusione di questo mondo e quanto sia eterna la presenza amante del mio Dio.

Cielo e Terra passeranno le tue parole non passeranno mai.